

**URBANISTICA.** Il provvedimento ritirato l'ultima volta ad agosto dal capo area. Filoramo: «Zona stravolta per l'abusivismo». La Commare: «Basta incertezze, si decida»

Piano Trabucco, il Tar mette il turbo al Comune

Da anni l'atto fa la spola fra il Consiglio e gli uffici. Finché Eurospin non ha presentato un ricorso ai giudici amministrativi

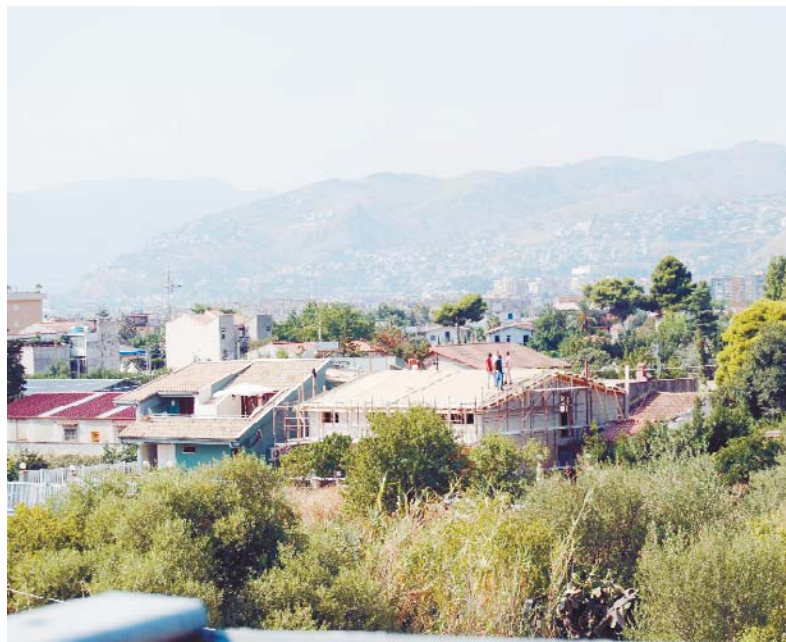
Il progetto prevede la divisione dell'area in undici lotti che potranno ospitare attività produttive che, però, non dovranno occupare più di 3 mila metri quadrati ciascuna.

Giancarlo Macaluso

TWITTER @GIANCAMACALUSO

È un eterno ritorno. L'adozione del piano particolareggiato denominato «Trabucco» arriva, torna indietro, muore, rinasce. Questa è una delle rinascite. Il malloppo con planimetrie, schema di delibera e risposte alle osservazioni è nuovamente all'esame della commissione Urbanistica, prima di passare a Sala delle Lapidi.

Di cosa si tratta? L'area a ridosso di via Trabucco, che si trova prima dell'ospedale Cervello, sarà suddivisa in 11 lotti, che potranno ospitare attività produttive, commerciali, artigianali e industriali. Ciascuna, però, non deve superare i tremila metri quadrati. È prevista anche la realizzazione di parcheggi pubblici e l'ampliamento della via. A puntare sulla zona ci sono stati nomi importanti della distribuzione come la catena di discount Eurospin. Nel 2013 il piano è stato valutato dal consiglio senza avere verificato la legittimità delle costruzioni esistenti e di alcuni immobili, un'ex fabbrica e cinque costruzioni residenziali. Perché siamo a Palermo e ormai quella zona è una specie di

**Secondo il piano, l'area a ridosso di via Trabucco sarà suddivisa in 11 lotti**

«marmellata» in cui ci sono villette e case, rigorosamente abusive. Lo scrivono anche gli uffici comunali che hanno istruito la pratica: «Dalle ricerche effettuate risulta che tutti gli edifici sono realizzati in difformità del Prg vigente al momento della realizzazione».

Tutto si era bloccato per le osservazioni presentate, ma anche per le polemiche che sono nate. Visto che, in sostanza, c'era chi teme(va) che il frazionamento dell'area era solamente un

escamotage per far nascere un centro commerciale.

Nell'agosto scorso, però, l'atto era pronto. Con tutte le controdeduzioni. Ma fu ritirato dall'allora capo area dell'Urbanistica, Nicola Di Bartolomeo. Ora le «carte» sono di nuovo all'attenzione dei consiglieri, in commissione per il parere. Ma sembrano del tutto identiche a quelle di prima. Una spiegazione c'è. A fine gennaio scorso il Tar si è pronunciato su un ricorso presentato

da Eurospin Sicilia (assistita dagli avvocati Gaetano Armao e Tiziana Milana), società come si diceva proprietaria di un appezzamento di terreno nello spazio in questione. I giudici hanno intimato al Comune di prendere una decisione sul piano Trabucco entro 60 giorni.

«Io sono per decidere cosa fare - dice Pierpaolo La Commare, vicecapogruppo del Mov139 - Siamo in una paradossale situazione: gli imprenditori non hanno scelto di insediarsi in una zona per la quale chiedono una variante, ma prima hanno verificato quali fossero quelle nel Prg che consentissero attività commerciali. Trabucco appunto era una di quelle. Ma - conclude - mi chiedo il perché ci siano state così tante incertezze amministrative sull'atto che ora è presentato identico al precedente?».

Mentre Rosario Filoramo, capogruppo del Pd mette il carico: «Salta agli occhi che il piano particolareggiato dimostra che l'area ormai è stata pregiudicata da numerosi abusi edilizi che non ne consentono più il rispetto degli standard. Perché si è scelto di pianificare tale zona quando sarebbe stato più logico intervenire in altri punti della città con le condizioni per insediamenti industriali e commerciali. Cioè - conclude l'esponente dem - chi decide dove impegnare le risorse comunali per la pianificazione urbanistica? Temo che decida o il caso o l'interesse privato».

IN BREVE

► Festa della donna**Un corso gratuito di autodifesa in quattro lezioni**

Non mimose ma una corazzata fatta di mosse mirate e autocontrollo, per affrontare il pericolo e proteggersi. Nella settimana della «Festa della donna», la Federazione nazionale kickboxing-muay thai-savate e shoot boxe organizza un ciclo di quattro lezioni gratuite di autodifesa femminile in collaborazione con la polizia e la showgirl Elisabetta Gregoraci come testimonial. L'appuntamento è domani, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 20.30, alla palestra Cobra Team (via Marchese di Villabianca 63). Info e iscrizioni al 3383720357.

► Libera**Giovanni Pagano confermato coordinatore**

L'assemblea provinciale di «Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie» ha rinnovato i propri rappresentanti: le ventidue associazioni che compongono il coordinamento palermitano di Libera, l'associazione fondata da don Luigi Ciotti, hanno confermato nella carica il coordinatore provinciale uscente Giovanni Pagano, mentre Antonio Zangara sarà il nuovo responsabile del coordinamento della Memoria, composto dai familiari delle vittime innocenti delle mafie che sono iscritti a Libera.

► Panathlon**Premiati polizia e mamme atlete**

Nel convivio di marzo dedicato alle mamme sportive, un particolare riconoscimento il Panathlon club Palermo lo ha attribuito per le attività di integrazione e di solidarietà. Infatti il premio Fair Play 2015 è stato consegnato dal presidente Gabriele Guccione alla sezione di Monreale della polizia di Stato, da tempo impegnata in iniziative a favore dei migranti e profughi africani. A ritirare il premio è stato Santo Gaziano, accompagnato da molti colleghi poliziotti. La serata a Villa Lampedusa è proseguita con i riconoscimenti a Lidia De Nicola, per i 25 titoli italiani nel tennis, alle veliste Paola Randazzo e Carine Michelini, alla tennista Maria Antonietta Trupia, ad Alessandra De Caro per la pallamano e a Rosa Stella Amoroso per il basket. (Nella foto il gruppo dei premiati). (CRU)

PASSANTE FERROVIARIO. In Consiglio la delibera per sbloccare l'abbattimento delle sei palazzine danneggiate

Via Bernava, espropri verso il traguardo

Arriva in Consiglio la delibera con cui dare il parere (obbligatorio ma non vincolante) sugli espropri delle cinque palazzine di vicolo Bernava, danneggiate dai lavori per il passante ferroviario. Espropri preordinati all'abbattimento degli edifici, unico modo per consentire all'impresa di concludere la galleria fra via Imera e piazza Lolli, eliminando il «tappo» di 50 metri che tiene da oltre tre anni il cantiere sostanzialmente fermo.

La commissione urbanistica darà il suo parere domani e tutto

è orientato favorevolmente. Subito dopo la pratica passerà a Sala delle Lapidi.

L'assessorato al Territorio autorizzerà la variante urbanistica (al posto del Consiglio comunale) perché l'iter più veloce e perché l'opera è riconosciuta come strategica su scala regionale. Ci sono i pareri della Soprintendenza e del Genio civile. Manca solo quello dei consiglieri. Solo dopo si potrà firmare il decreto che autorizza Rete ferroviaria italiana (committente dei lavori) a espropriare gli immobili (62 i proprietari coinvol-

ti nell'operazione) per poi buttarli giù. La variante prevede nel luogo attualmente classificato «netto storico» vi nasca un giardino. Anche se c'è una discussione aperta con chi, come Giulio Tantillo, capogruppo di Forza Italia, vorrebbe nella piccola spianata che si creerà un posteggio.

Se tutto va bene, nel giro di qualche mese si potrebbe avviare a soluzione «l'imprevisto geologico» che ha creato non pochi grattacapi all'impresa Sis che sta eseguendo i lavori. La galleria che si sta scavando per il doppio binario

come una gigantesca cannuccia ha attirato il flusso d'acqua del fiume Papireto, nel tratto nei pressi del palazzo di giustizia. Cosa che ha fatto abbassare la pressione che dava stabilità a quella porzione di superficie. A nulla sono valsi i getti di cemento armato «iniettati» per chiudere quella perdita. E così le palazzine hanno ceduto. Quando anche il «tappo» di via Bernava sarà eliminato si può dire che l'opera di raddoppio della linea ferrata dalla stazione centrale a Punta Raisi sarà salva.

GI. MA.

GIGI SCONTA 3 VOLTE

...e in più 6 mesi a tasso 0

Comprare per credere!

CENTROGOMME®



Unica sede in Via A. Salinas, 32/40 - 90141 Palermo

di fronte ingresso Villa Trabia - Tel. 091 302173 - Tel./fax 091 345159 - email: c.gomme@tiscali.it